

Severini, Soldati, Veronesi, Munari, Moreni, Rho, Regina, Tot, con illustrazioni di Mondrian, Brancusi, Calder.

Il problema dell'arte moderna che nelle sue ultime concezioni tende a superare i limiti tradizionali del quadro e della scultura come opere fine a se stesse per irrompere in ogni manifestazione della vita, viene esaltato in questa rassegna che vuol dimostrare come l'espressione dell'arte d'oggi trovi armonica fusione nell'estetica dei vari prodotti dell'industria. Fusione armonica determinata da un principio strettamente funzionale che vede la perfezione della sintesi tecnica in aderente corrispondenza con l'opera d'arte.

L'artista moderno è infatti inevitabilmente influenzato dalla purezza e dalla potenza espressiva delle forme che le macchine assumono per ragioni tecniche, e a loro volta, le opere di artisti come Mondrian, Brancusi, Calder hanno creato il clima culturale e figurativo nel quale si concreta il mondo formale dell'industria.

Da qui la legittima preoccupazione a che la produzione industriale, cioè la produzione di serie, non determini uniformità e monotonia degli oggetti, quando la grande richiesta

bica può essere d'esempio con la serie dei suoi strumenti di misura in cui l'accuratissima finitura vuole suscitare nell'operaio che usa tali oggetti, l'impressione di maneggiare prodotti meccanici delicatissimi e istintivamente spingerlo a trattarli con la dovuta cura, e con le macchine da cucire la cui forma esterna, sobria e gradevole, aderisce perfettamente alla disposizione degli organi meccanici interni. La costruzione formale non ha quindi alcuna insincerità.

Con l'applicazione di nuovi materiali, l'orologio *Widesta-Borletti* risolve il problema di produrre una sveglia del tipo da viaggio con un basso costo di produzione; la saracinesca flessibile di chiusura rappresenta un nuovo modo di sfruttamento delle materie plastiche. Come si vede, la scelta del materiale di impiego è in stretta funzione con il valore intrinseco del materiale. In passato, la ricerca formale determinava in modo preponderante lo aspetto di un prodotto spesso al di là delle caratteristiche della materia e della tecnica di lavorazione. Oggi tra materia, forma, tecnica ed economia di produzione si definisce un rapporto di più vivo interesse espressivo: l'artista moderno suggerisce nuove tecniche per raggiungere nuove forme interpretando le possibilità della materia.

gante ed essenziali disegnate da Nizzoli, e con questi suoi organici esempi di pubblicità brillantemente concepiti da Pintori.

Per la casa, un valido contributo è dato dalle *Fabbriche Elettrotecniche Riunite* con lavatrici e cucine elettriche, con ventilatori ed aspirapolvere che si distinguono non solo per la praticità d'uso ma anche per l'accuratezza della forma.

Per l'arredamento dimostrano di aver conseguito i più brillanti risultati di funzionalità, di forma, di colore e d'impiego di nuove materie, la *Soc. RIMA* di Padova con sedie e poltroncine per abitazione, per giardino e per ufficio, e l'*Arredoluce* di Monza con originali soluzioni di Legler, Castiglioni, Tedeschi e Barbieri che soddisfano le più raffinate esigenze estetiche sia nelle lampade da tavolo sia in quelle verticali.

Altro felice esempio è offerto dalla *Soc. Dupleco* con il suo duplicatore disegnato da Antonio Corona, la cui particolarità formale è risolta in relazione alla sua funzione d'uso: il lavoro che si svolge su piano orizzontale ha conseguentemente suggerito l'impostazione della macchina sullo stesso piano.

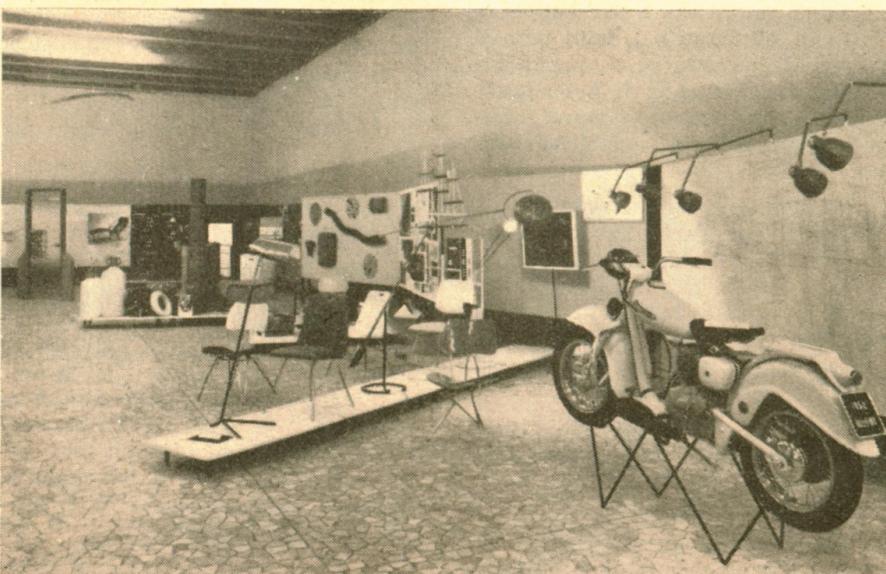
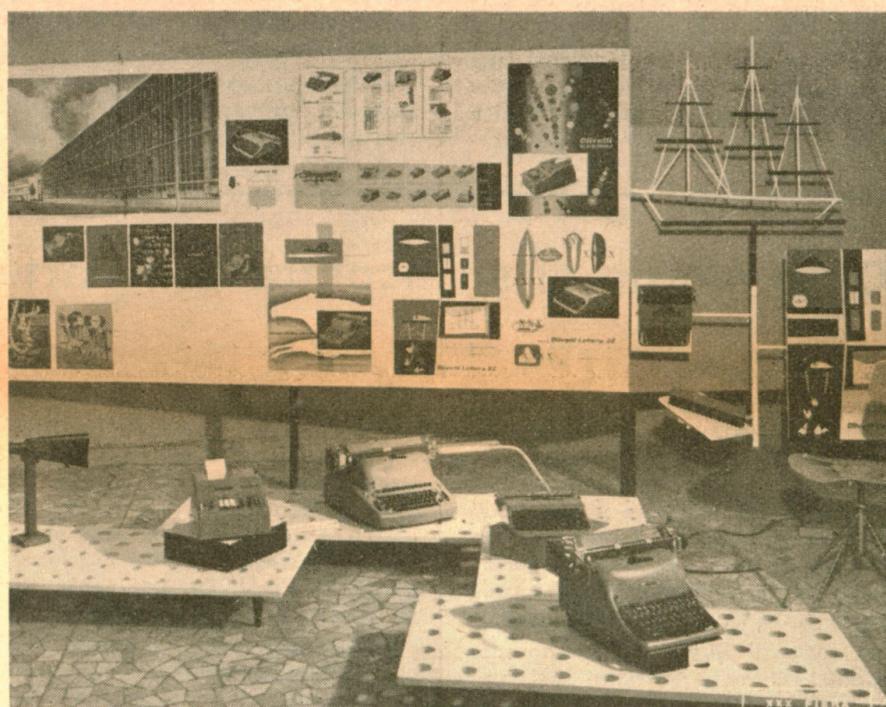
Il principio di legare la caratteristica estetica di un prodotto industriale alla precisa funzione per la quale viene creato è tipico nella fabbricazione d'armi di ogni tempo. Così nel nuovo fucile automatico della *Società Franchi* di Brescia la cui sagoma snella ed elegante è derivata dalla più aderente praticità di imbracciatura e bilanciamento.

Se fossero necessarie altre conferme sull'interesse del pubblico alla estetica del prodotto, l'esempio offerto dall'ultimo modello della *Motom Italiana*, il « Delfino », potrebbe essere decisivo.

Ammirata per le sue peculiarità formali e coloristiche questa nuova motocicletta utilitaria disegnata dal Dr. Ernesto Frua ha ampiamente dimostrato come il pubblico in genere sia sensibile ed apprezzi il risultato estetico.

Che i prodotti industriali siano in stretta corrispondenza formale con la sfera dell'arte risulta evidente dagli accostamenti presentati. Osserviamo così come la pittura attuale, nella calcolata costruzione delle forme e nel ritmo dei colori liberi e squillanti, si veda riflessa spesso con sorprendenti analogie nelle forme e nei colori dei prodotti industriali.

Valga ad esempio conclusivo la pittura di Veronesi « *Contrasto* » che pare continuata nel segno grafico della composizione con il vasto disegno tecnico della Carrozzeria Touring che gli è accanto. E ancora, le forme ellittiche, rosse, verdi, gialle di Veronesi trovano uno straordinario legame con i paralumi delle lampade che lo illuminano e con le superfici curve delle sedie vicine.



ed il rapido assorbimento sul mercato sollecitano e favoriscono una più vasta variazione estetica.

Un esempio, a questo proposito, è offerto in questa mostra dalla produzione di abiti per signora della *Elle Erre* che persuade come la produzione in serie (la tranciatrice elettrica « taglia » simultaneamente alcune migliaia di capi) non annulli l'originalità, non crei divise, ma al contrario porti il buon gusto e la moda a disposizione di tutti moltiplicando la scelta e le possibilità di acquisto.

Alla *Elle Erre* fa seguito la raccolta del materiale grafico pubblicitario de *La Rinascente* dove la nuova e ormai caratteristica sigla « IR », nata con la ripresa dell'attività del grande Magazzino, guida le varie espressioni pubblicitarie unitariamente impostate dalla vivacità di

risce nuove tecniche per raggiungere nuove forme interpretando le possibilità della materia.

Le « Materie di ieri » e le « Materie d'oggi » sono esemplificate in questa mostra con un pannello di campioni di materiali sino ai più recenti risultati dei prodotti sintetici, per dimostrare le più vaste possibilità di creazione e di fabbricazione a disposizione oggi dell'industria. Tra i nuovi materiali figurano, con il vetro infrangibile *V.I.S.*, prodotti in *linoleum*, *resivite* e *prealino* apprezzati per le loro caratteristiche di resistenza, di insensibilità agli agenti chimici, di afonicità, congiunte alla più vasta gamma cromatica. Anche la *gommapiuma* si aggiunge a dimostrare la conveniente sostituzione alle limitate possibilità dei vecchi materiali con la particolarità di imbottiture di eccezionale elasti-